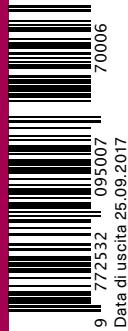


# With Style



monthly. year I issue VI: september/october 2017. € 3,90

Raoul Bova — Dsquared2 — Buccellati — Laboratori Italiani — Michele Reniero — Picasso  
Istituto Marangoni — Biennale di Venezia — Five Stars Relais — Abarth 695 Rivale





## C'ERA UNA VOLTA E C'È ANCORA OGGI

Le Favole esistono veramente, la nostra dura da 175 anni.

Dal 1842, attraverso 6 generazioni, lavoriamo per offrirvi l'eccellenza dell'orologeria e della gioielleria nel centro di Milano.



**GOBBI 1842**

175° ANNIVERSARY

Rivenditore Autorizzato

PATEK PHILIPPE  
GENEVE

ROLEX

TUDOR

CORSO V.EMANUELE II, 15 - MILAN - ITALY - TEL. 0039 0276020536 - info@gobbi1842.com

[www.gobbi1842.com](http://www.gobbi1842.com)

PARKING MILIT

# I colori dell'architettura. Viaggio negli arditi cromatismi di nuove progettualità

The colours of architecture. A journey into the dazzling chromaticity of new projects

text ALESSIO CARRABINO



Didden Village © MVRDV, ph. Rob't Hart.

Esistono architetture che abbandonano volutamente il minimalismo e le tonalità naturali dei materiali e che ricorrono al colore con obiettivi ben precisi, lontani da una funzione di rivestimento fine a se stessa. Progetti che richiedono approfondite ricerche sugli accostamenti cromatici e che prendono a riferimento molteplici fattori tra cui il contesto territoriale, la psicologia e il background culturale: ogni osservatore ha un diverso modo di reagire di fronte a un medesimo colore, così come è inconsciamente predisposto a individuare le "note stonate", ovvero i cromatismi che si staccano dalla normale quotidianità della visione.

Il colore amplifica la percezione di un volume, con il gioco della luce che muta le forme, identifica e contraddistingue. Ne è un esempio il Didden Village, la suggestiva sopraelevazione che corona un tradizionale palazzo di Rotterdam. I volumi dell'ampliamento, completamente rivestiti in poliuretano blu, suggeriscono un prototipo per le future densificazioni in altezza della città esistente.

Allo stesso modo, l'utilizzo di vivaci variazioni di rosa nel centralissimo quartiere di Nørrebro a Copenaghen, sembra essere il segno di un "evidenziatore" per rimarcare il ruolo di aggregatore sociale e culturale di quest'area. Superkilen è un melting pot della diversità, dove ognuna delle 60 etnie che abita i dintorni, è rappresentata in almeno un oggetto di arredo urbano.

*There exists architecture that deliberately abandons minimalism and the natural tones of the materials, which turns to colour with very precise objectives, far from the function of a coating but as a means in itself. Such projects require in-depth research on chromatic combinations and must make reference to multiple factors including the territorial context, psychology and the cultural background. Just as people are unconsciously predisposed to identify notes that are "out of tune", every observer has a different way of responding to the same colour, being the chromaticity that detaches itself from the normal everyday life of vision.*

*Colour amplifies the perception of a volume, with a play of light transforming its identifying and distinguishing forms. One example of this is the Didden Village, the striking elevation that crowns a traditional building in Rotterdam. The volumes of expansion, entirely covered in blue polyurethane, suggest a prototype for future densification high above the existing city.*

*Likewise, the utilisation of vivacious pink variations in the central district of Nørrebro in Copenhagen seems to be a mark of a "highlighter" accentuating the role of a social and cultural aggregate in this area. Superkilen is a melting pot of diversity, where each of the 60 ethnicities living in the neighbourhood is represented in at least one item of urban furnishing.*

1. **The Mastaba**  
© Christo and Jeanne-Claude, ph. W. Volz.
2. **Superkilen**  
© Bjarke Ingels Group, ph. Iwan Baan.
3. **Passeggiando**  
© Daniel Buren, ph. Enrico Amici.
4. **Bilbao Arena**  
© IDOM, ph. Aitor Ortiz.



1 —

Spesso il colore anticipa all'esterno le funzioni contenute all'interno. Ad esempio le forme e le tinte della copertura del Mercato di Santa Caterina a **Barcellona**, rimandano alle storie, al movimento e alla vitalità che caratterizzano lo spazio commerciale sottostante. Le migliaia di piastrelle esagonali di oltre 60 differenti tonalità, altro non sono che l'astrazione di un tipico banco di frutta e verdura. Stesso principio per il progetto del Teatro La Comédie de **Béthune** in Francia, che enfatizza con una tinta porpora l'edificio esistente e contrasta il nero lucido scelto per il nuovo ampliamento. Il tono caldo e senza tempo della porpora, così come la trama romboidale che lega i due volumi, rimanda alle sedute e ai tendaggi del teatro, ma rappresenta anche un riferimento ai mattoni delle facciate nordiche.

I colori sono spesso associati al contesto nel quale l'opera viene progettata, fino a diventare parte integrante, come nel caso della riqualificazione di Piazza Verdi a **La Spezia**. Il progetto conferisce al luogo la funzione di cerniera tra città storica/moderna, mare/collina, attraverso cannocchiali visivi opera dell'artista Daniel Buren. Le tonalità accese dei portali rimandano ai mosaici futuristi interni alla torre del Palazzo delle Poste così come l'utilizzo degli specchi mette in evidenza le architetture di pregio circostanti, attraverso infiniti rimandi visivi.

L'Arena di **Bilbao**, realizzata dallo studio di architettura AXCT, è posizionata su una collina ed è disegnata come un albero e sorretta da pilastri simili a fusti. Il rivestimento è composto da pannelli in acciaio, verniciati in modo da ricordare il movimento delle foglie sotto l'azione del vento. Riferimenti al territorio anche per la Mastaba, il grandioso progetto di

Often, colour anticipates externally the internal functions. For example, the forms and shades of the exterior of the Santa Caterina Market in **Barcelona** make reference to the histories, the movement and vitality that characterise the commercial space below. The thousands of hexagonal tiles in more than 60 different shades are nothing other than the abstraction of a typical fruit and vegetable stall. The same principle applies for the project of **La Comédie de Béthune** Theatre in France, which accentuates the existing building with a burgundy tint and contrasts it with the shiny black chosen for the new expansion. The warm and timeless tone of the burgundy, together with the rhomboidal weaving that links the two volumes, recalls theatre seating and curtains, but also presents a reference to the brickwork of Nordic façades.

The colours are often associated with the context in which the work

Christo e Jeanne-Claude pensato per il deserto a sud di **Abu Dhabi**. L'unica opera permanente su larga scala degli artisti, è destinata a diventare la più grande scultura al mondo, con una volumetria in grado di contenere al suo interno la piramide di Cheope. Composta da 410.000 barili di petrolio, dipinti con dieci differenti cromie, si ispira alle sabbie gialle e rosse del luogo e ricorda la trama di un mosaico islamico. Infine, come potete intuire, i colori identificano anche le epoche e rappresentano la nostra contemporaneità, il loro utilizzo in architettura si sta pertanto adattando al repentino mutamento del nostro modo di vivere. A un mondo sempre più informatizzato corrisponderanno colori mutevoli, umorali, dinamici; gli edifici racconteranno storie ed emozioni attraverso nuovi rivestimenti interattivi e animeranno la notte con suggestioni di luce e proiezioni.

5. **Palace Theater**  
© Manuelle Gautrand Arch., ph. Luc Boegly.
6. **Mercato di Santa Caterina**  
© Miralles Tagliabue EMBT, ph. Alex Gaultier.

was designed, until becoming an integral part thereof, as in the case of the redevelopment of the Piazza Verdi in **La Spezia**. The project makes the area act as a link between a historical and modern city, the sea and the mountains, through the visual telescopic works of artist Daniel Buren. The bright tones of the portals recall the futuristic mosaics inside the Palazzo delle Poste tower, just as the utilisation of mirrors highlights the precious architecture in the surroundings through infinite visual references. The Arena in **Bilbao**, created by the AXCT architectural studio, is positioned on a hill and is designed like a tree, supported by trunk-like pillars. The exterior is comprised of steel panels, painted in such a way as to recall the movement of the leaves exposed to the movement of the wind.

References to the territory are also found

in **Mastaba**, the grandiose project of Christo and Jeanne-Claude designed for the desert south of **Abu Dhabi**. The only permanent large-scale work by the artists, it is set to become the largest sculpture in the world, with a volume that would be able to contain the Great Pyramid of Giza within. Comprised of 410,000 oil barrels painted in ten different hues, it is inspired by the red and yellow sands of the area and recalls the intricacies of an Islamic mosaic.

Ultimately, as you can guess, the colours also identify the epochs and represent our contemporaneity, their use in architecture thus adapting to the sudden change in our way of life. Mutating, temperamental and dynamic colours are paired with an increasingly computerised world. The buildings will tell stories and emotions through new interactive coverings and animate the night with hints of light and projections.



2 —



3 —



4 —



— 5



— 6